

Istruzioni e programmi per l' insegnamento della geografia e della storia nei ginnasi e licei, R.D. del 10 ottobre 1867, n. 1492 (programmi legge Casati) Supplemento G.U. del regno d' Italia n. 291 del 24 ottobre 1867

Istruzioni e programmi per l'insegnamento della geografia e della storia nei ginnasi e licei.

Se il consenso non solo dei dotti, ma ancora delle culte persone, rende inutile vantare l' eccellenza, l' utilità e la virtù educatrice della storia, non altrettanto (avuto riguardo all' ampiezza di tale disciplina ed ai modi vari di considerarla) si può asserire intorno al suo pratico insegnamento.

Distinguesi questo a buon diritto in *inferiore* e *superiore*. Il primo consiste nella concatenata esposizione dei fatti ammessi dalla critica; nello indicarne le cause immediate o remote, gli effetti, le relazioni. Il secondo suppone la cognizione dei fatti e volgesi ad indagare e definire le leggi che governano il mondo morale e lo svolgimento progressivo della umanità.

Or non v'ha dubbio: porgere idea fondata, complessa, precisa della vita collettiva del genere umano, rappresentato dai popoli che si segnalano colle armi, colle leggi, colla espressione felice del bello o colle ardentose indagini del vero: confortare l'amore di patria per la conoscenza più esplicita delle nazionali vicende; educare gli animi alla scuola severa delle grandi virtù, dei grandi errori, anticipando le lezioni della esperienza, à fine ragionevole e quanto basta elevato al primo ammaestramento storico della gioventù dedita ai classici studi.

Dal non essere talvolta i docenti bene compresi di tanto, o dal trascurare in pratica la scelta perspicace dei modi, emergono inconvenienti, i quali scemano dignità ed efficacia alle nostre scuole. Dissimulare non giova; taluno, volendo tutto abbracciare, non racconta, ma accenna, e riduce la storia ad un indice di nomi e di date; altri non cura peso, ordine, erudizione geografica e cronologica, e sceglie da poeta o da retore ciò che meglio s'accorda a drammatiche descrizioni; chi, sdegnoso dei fatti, elevasi nella regione delle idee, e tratta filosofia della storia a giovani che non sanno nè di storia, nè di filosofia; i meno laudevoli si abbandonano ad un testo, a preferenza il più breve, ed immisericordiano la scuola ad esercizi di lettura e di memoria... Intelligenza e dottrina non mancano, ma a queste vuoi aggiungere l' abbandono di vietati usi e lo sforzo illuminato e

costante di operare l' utile, vero degli alunni giusta le necessità e lo spirito del paese e del tempo.

Dalle cose dette, al disegnare i limiti dell' insegnamento storico nella scuola, è facile passo; ma prima di parlare dell' insegnamento geografico da impartirsi nelle prime tre classi ginnasiali.

nelle tre prime classi ginnasiali.

Questo deve essere diretto a doppio intento: fornire agli alunni (ed in specialità a quelli che non progrediranno a studi superiori) una conoscenza elementare, ma completa, della terra in generale e più particolareggiata dell' Italia; servire allo studio della storia.

Affinchè la conoscenza della terra sia, anche elementarmente, completa, deve abbracciare geografia *matematica, astronomica, fisica e politica*. Ma in tutto ciò, avuto riguardo alla natura della scienza ed alla tenera età dei discenti, è necessario in primo luogo che il professore proceda avveduto nella scelta delle cose da insegnare, attenendosi alle principali ed illustrandole in maniera da renderle chiare alla intelligenza degli alunni, avvertendo poi che le spiegazioni popolari e le similitudini delle quali facesse uso non sieno repugnanti alle spiegazioni scientifiche; secondariamente che al processo scientifico non sostituisca uno pratico, poichè spesso a intendere o a ritenere i fatti meglio soccorre avvisar le estrinseche relazioni di essi, che non indagarli categoricamente giusta la loro natura o la intrinseca colleganza.

Ciò premesso, lo studio della geografia si partirà come segue:

Classe I — Nozioni generali di geografia astronomica, topica, fisica e politica; geografia speciale d' Italia.

Classe II — Geografia del continente antico.

Classe III — Geografia dell' America e dell' Australia; riassunto sistematico.

Affinchè l' insegnamento riesca facile, efficace, e consegua il frutto possibile, dovrà essere impartito a viva voce coll' unico sussidio del *globo artificiale e delle carte geografiche*.

Il professore, cominciando dalle cose più generale e complesse, farà lento e progressivo passaggio alle particolari, accertandosi, massime sui primordi, d' esser seguito ed inteso ad tutta la classe. Gli esercizi graduati, multiformi, costanti, saranno rivolti a conseguire che gli alunni arrivino ad *imprimersi nella mente la immagine della terra, delle sue parti, dei principali accidenti di esse e delle grandi divisioni politiche*. Tra gli esercizi non sarà negletto quello di far delineare a memoria sulla lavagna forma di coste, di isole, di bacini; corso di fiumi; disposizione di sistemi di monti: potraisi ancora promuovere il disegno di intere carte *oro-idrografiche o politiche*, purchè ciò non riduca ai manuale esercizio grafico. In luogo di affastellare definizioni aride e spesso non bene intese, il professore renderà a' suoi discenti almeno la istruzione col descrivere paesi, fenomeni, prodotti naturali, monumenti, costumi, partendo però sempre da cose note per dare idea, od illustrare le ignote. E qui lo studio della geografia può ricoverare e dare sussidio bellissimo a quello delle lettere italiane.

Riguardo alla geografia politica, il professore, senza omissione nella rassegna degli Stati, modererà lo insegnamento con saggezza, giusta la loro importanza assoluta e relativa, e quindi l' Italia sovrasterà ad ogni altro paese per numero e varietà di notizie; e nell' Italia la provincia cui appartiene la scuola; trattando della quale provincia egli, sicuro di essere inteso, darà le nozioni di misura itineraria, di superficie, di popolazione assoluta e relativa, nonché delle ripartizioni amministrative e giudiziarie, salendo infine agli ordinamenti politici del regno. Abiterà i giovani ad avere familiari tutte e sempre le cose apprese, collegandole coll' insegnamento del giorno, in modo che nulla si dilegui dalla mente o si offuschi, ma ogni cosa rimanga, si compia e concorra a formarvi, come sopra si è detto, indolebile, precisa, evidente *la immagine della terra, delle sue parti, dei principali accidenti di esse, e delle presenti divisioni politiche*.